Il siracusano Tonino Bellomo presidente regionale di SiciliAntica

Il siracusano Tonino Bellomo è il nuovo presidente dell'associazione SiciliAntica. Una laurea in Archeologia ottenuta all'età di 50 anni, dopo aver divorato libri di storia sin dalla tenera età. Un master in cultura classica ottenuto all'Inda di Siracusa e un altro in Beni Culturali Unesco all'Università di Catania. Ma, soprattutto, una grande passione per la sua terra, la Sicilia, e il suo portato storico l'hanno condotto al vertice dell'associazione culturale per la ricerca, lo studio e la valorizzazione dei beni culturali siciliani.

"SiciliAntica è una associazione di volontariato, fatta da gente che ama la propria terra e la storia che la attraversa; mi farebbe piacere che le nostre attività facessero soprattutto incuriosire i giovani, che sono il futuro di questo territorio, nonché l'unica possibilità perché la Sicilia possa tornare a splendere", ha dichiarato Bellomo in occasione del suo insediamento. "Credo fortemente nella democrazia culturale e nella condivisione di valori propri dell'associazione, come la libertà, l'autonomia, la consapevolezza, la tolleranza, la partecipazione e la solidarietà sociale, senza cui è impossibile fare cultura, partecipare allo scambio di idee, e cogliere le esigenze dell'attualità attraverso uno spirito critico e riflessivo".

L'associazione è impegnata da oltre 20 anni, attraverso le numerose sedi locali, allo sviluppo di numerose iniziative sul territorio; tra le ultime, una iniziativa dedicata ad affrontare le problematiche di gestione dei siti archeologici della Sicilia centrale, il supporto per l'apertura di una sala di archeoastronomia a Milazzo e le diverse attività legate all'operazione "Isola Pulita" per la salvaguardia ambientale

dei siti di valore.

Green pass e mascherine, controlli rafforzati nei 10 comuni indicati dalla Regione

Da inizio agosto ad oggi, i Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa hanno già controllato circa 3100 persone e proceduto a sottoporre a verifiche circa 750 attività ed esercizi commerciali. Si tratta di verifiche mirate al rispetto delle norme per contenere i contagi da covid.
Gli uomini dell'Arma hanno svolto servizi di prevenzione soprattutto nei luoghi dove si sarebbero potuti facilmente realizzare assembramenti, per garantire comunque il rispetto delle prescrizioni imposte dalla normativa anti covid tra cui l'obbligatorietà dell'uso della mascherina e del distanziamento nonché dell'utilizzo del "green pass" per l'accesso ad una serie di attività sociali ed economiche.
Nei prossimi giorni, l'attività continuerà con servizi straordinari di controllo, volti a verificare il corretto distanziamento sociale nonché l'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione e del "green pass" soprattutto in quei centri della provincia dove si è resa necessaria e urgente l'emanazione della recente Ordinanza della Regione Sicilia al fine di contribuire al ritorno alla normalità in piena sicurezza.

Complimenti Inda, la complessa stagione della ripartenza è tutta in positivo

(C.S.) Con oltre 76.000 spettatori, le rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa si confermano uno degli eventi culturali più importanti nel panorama nazionale e internazionale e un successo nella programmazione teatrale della stagione. Nell'anno della ripartenza, dopo lo stop dello scorso anno dovuto all'emergenza sanitaria, e nonostante la drastica riduzione del numero di spettatori imposto dal protocollo sanitario, la Fondazione Inda, coinvolgendo più di 150 artisti, ha allestito tre grandi produzioni: Coefore Eumenidi di Eschilo per la regia di Davide Livermore, coprodotto col Teatro Nazionale di Genova, Baccanti di Euripide per la regia di Carlus Padrissa, tra i fondatori della compagnia catalana La Fura dels Baus, e la commedia Nuvole di Aristofane per la regia di Antonio Calenda. Il programma è stato arricchito dalla mostra multimediale "Orestea atto secondo. La ripresa delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa dopo la Grande Guerra e l'epidemia di Spagnola", aperta al pubblico fino al 30 settembre 2022 a Palazzo Greco e destinata a circolare in altre città italiane e straniere; mentre fino al 3 ottobre prossimo, alla Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, è esposta lopera di Hermann Nitsch, 79.malaktion, immagine della campagna di comunicazione della stagione 2021.
La 56° Stagione della Fondazione Inda ha registrato 76.707 biglietti venduti, con una media di oltre 1500 spettatori a serata e il tutto esaurito per molte delle 48 repliche in scena dal 3 luglio al 21 agosto. Si tratta di un risultato positivo, perché a fronte della capienza massima di 3000

spettatori previsti dalla deroga della Regione Siciliana, il distanziamento imposto dal protocollo sanitario anti Covid ha consentito una capienza effettiva limitata a soltanto duemila spettatori a serata.
Il successo della stagione 2021 premia la straordinaria qualità delle produzioni teatrali e il talento degli artisti coinvolti, ma è soprattutto il frutto dell'impegno corale delle maestranze dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, che in tempi complessi hanno saputo moltiplicare la loro dedizione.
Fra i momenti memorabili della stagione, la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha assistito alla replica di Coefore Eumenidi il 19 luglio, giornata del ricordo delle vittime della strage di via D'Amelio.
La Fondazione Inda ha già programmato la 57° Stagione di rappresentazioni classiche che nella primavera 2022 vedrà tre nuove produzioni: l'esordio al Teatro Greco del regista canadese Robert Carsen con la regia dell'Edipo re di Sofocle, e di Jacopo Gassman con la regia di Ifigenia in Tauride di Euripide, mentre Davide Livermore con l'Agamennone di Eschilo e la ripresa di Coefore e Eumenidi completerà la trilogia dell'Orestea.
Oltre al contributo dei nuovi Mecenati del Centenario, che hanno aderito alla raccolta di fondi, quest'anno la Fondazione Inda ha ricevuto il sostegno di nuovi sponsor come Unicredit, Banking Partner, e la Camera di Commercio del Sud Est che si sono affiancati a Erg, Fondazione Sicilia e Fondazione Claudio Nobis. Rai Cultura, media partner, ha messo in onda le Baccanti di Euripide. Mentre la piattaforma ITs Art, promossa dal Ministero della Cultura, trasmette in streaming le Nuvole di Aristofane, segnando così un altro passo importante nella diffusione digitale dei contenuti della Fondazione Inda, avviata con successo lo scorso anno.

Ztl Ortigia, voci di irregolarità da parte di strutture ricettive: controlli

La voce è arrivata sin nei corridoi del settore Mobilità del Comune di Siracusa: alcuni gestori di strutture ricettive del centro storico utilizzerebbero le loro credenziali per consentire l'ingresso in Ortigia, nelle ore di Ztl, a mezzi non autorizzati. Le auto apparterrebbero anche a persone residenti a Siracusa. Sono stati disposti accertamenti per verificare la fondatezza delle ripetute indiscrezioni.
«Ci auguriamo – commentano il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore Maura Fontana – che le voci siano infondate perché, diversamente, saremmo in presenza di un fatto grave, messo in atto da imprenditori che per primi dovrebbero avere a cuore la salvaguardia di Ortigia. Contro queste persone interverremo in modo fermo, ciò anche a salvaguardia di tutti gli altri operatori commerciali del centro storico che tengono alla città e che hanno con l'amministrazione un confronto sincero e costruttivo».

Contagi e pochi vaccinati:

provvedimenti contenitivi per 10 Comuni siracusani, 55 in Sicilia

Sono dieci i comuni in provincia di Siracusa nei quali scatteranno da domani provvedimenti contenitivi contro il covid. Si tratta di Augusta, Avola, Carlentini, Francofonte, Lentini, Noto, Pachino, Priolo Gargallo, Rosolini, Solarino. Lo ha stabilito con ordinanza il presidente della Regione, Musumeci.

Sono 55 in Sicilia i Comuni con una bassa percentuale di vaccinati, inferiore al 60 per cento del totale della popolazione vaccinale. E, come se non bastasse, hanno una incidenza di contagi nei sette giorni (13-19 agosto) superiore a 150 casi per 100 mila abitanti.

Per questi centri si è resa necessaria e urgente l'emanazione di una ordinanza del presidente della Regione Siciliana che prevede un tavolo permanente tra Asp e sindaci per raggiungere i target di immunizzati, l'utilizzo di mascherine all'aperto nei contesti di presenza di molti cittadini (quali ad esempio le strade) e che ribadisce il divieto di assembramento in pubblico e le misure di contenimento per gli eventi privati (tampone nelle 48h antecedenti). Per i Comuni di Barrafranca e Niscemi, inoltre, su proposta delle Asp competenti, è stata disposta la più gravosa misura della "zona arancione" (secondo quanto previsto dalle disposizioni nazionali) alla luce del numero preoccupante dei contagi.

«Avevo annunciato un provvedimento regionale che cercasse di mantenere il giusto equilibrio tra gli obiettivi di tutela della salute pubblica e il diritto delle attività economiche a operare in sicurezza. Con questa ordinanza mettiamo in campo uno strumento in più con uomini e mezzi a disposizione di un numero importante di Comuni, coinvolgendo i sindaci anche nel loro ruolo di autorità sanitarie locali», dichiara il

governatore Nello Musumeci.
«Si tratta – aggiunge il presidente della Regione – di misure sofferte ma ragionate, che affidano ancora una volta alla indispensabile collaborazione dei livelli istituzionali territoriali e degli operatori sanitari il compito di proteggere la nostra popolazione. Abbiamo avuto in queste giornate i necessari colloqui tecnici con le diverse autorità che operano nel contenimento dell'epidemia e sono convinto che non desti alcuna sorpresa una decisione regionale che si pone nel solco dell'atteggiamento tenuto dal governo siciliano in tutti questi mesi».
«La stagione turistica in Sicilia – prosegue Musumeci – ha registrato numeri record ed è abbastanza naturale che si registri anche per questa promiscuità l'aumento di casi, come abbiamo costantemente potuto osservare in questi giorni, assieme ad un certo calo di tensione che è stato palpabile in molte zone dell'Isola. Tuttavia, immagino che nessun siciliano voglia correre il rischio di ulteriori appesantimenti o, peggio, di un nuovo lockdown: la nostra economia non lo vuole e non se lo può permettere. Il mio appello, dunque, è sempre lo stesso: vaccinarsi è un dovere civico, per questo siamo accanto ai Comuni e a tutte le nostre comunità. Questo modello, che inizia con i 55 Comuni, potrà essere adottato anche in altri casi. Oltre tre milioni di siciliani hanno fatto il vaccino. Ma non basta. Quanto sarebbe ingiusto far pagare a tutti il duro prezzo di chi non vuole vaccinarsi! Per noi – conclude il governatore – non è solo una priorità sanitaria, perché – come dice il presidente di Confindustria – tutelare la salute significa tutelare il lavoro».
«Le misure previste dall'ordinanza del presidente della Regione – dichiara l'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza – sono una grande opportunità per i Comuni individuati perché consentiranno, nel rapporto di leale collaborazione con i sindaci, di moltiplicare gli sforzi per la vaccinazione. È un modello che può essere rafforzato anche in altri centri con una minore percentuale di contagio, ma con un numero di cittadini immuni non ancora adeguato ai target nazionali».

Questi i Comuni interessati dal provvedimento, raggruppati per territorio:

nell’Agrigentino: Licata, Porto Empedocle, Racalmuto, Ravanusa;
nel Nisseno: Butera, Gela, Mazzarino, Niscemi (zona arancione), Riesi;

nel Catanese: Aci Castello, Castel di Iudica, Fiumefreddo di Sicilia, Grammichele, Gravina di Catania, Mascalucia, Mazzarrone, Motta Sant’Anastasia, Palagonia, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, San Pietro Clarenza, Valverde, Viagrande;
nell’Ennese: Barrafranca (zona arancione), Piazza Armerina, Pietraperzia;

nel Messinese: Pace del Mela, Rodì Milici, San Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela, Villafranca Tirrena;
nel Palermitano: Capaci, Cinisi, Terrasini;

nel Ragusano: Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ispica, Vittoria;

nel Siracusano: Augusta, Avola, Carlentini, Francofonte, Lentini, Noto, Pachino, Priolo Gargallo, Rosolini, Solarino;

nel Trapanese: Campobello di Mazara, Castellammare del Golfo, Castelvetrano, Custonaci, Pantelleria.

“Venti milioni di euro per Siracusa, altro che

definanziamenti…”. Falcone replica alla Lega

“Dispiace dover fare i conti, ancora oggi, con gli effetti del grande caldo in provincia di Siracusa. Forse a causa di un colpo di sole, infatti, qualcuno travisa un nostro chiaro atto deliberativo e diffonde notizie infondate. La realtà, invece, dice che il Governo Musumeci sta investendo ben venti milioni di euro per strade, porti e infrastrutture varie nel Siracusano”. Con questa parole l’assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, replica alla Lega siracusana. Con una nota del referente provinciale, Enzo Vinciullo, aveva criticato la delibera di Giunta 340 dell’11 agosto 2021, lamentando una sottrazione di finanziamenti per la provincia di Siracusa. La delibera riprogramma alcuni fondi del Programma operativo complementare 2014-2020, destinati al rafforzamento di mobilità e infrastrutture.
“Nel dettaglio – prosegue Falcone – occorre precisare che i lavori per la Sp 95 Carlentini-Villasmundo, finanziata dal Patto per il sud per 1,9 milioni e poi definanziata in quanto priva di progetto, oggi è stata rifinanziata dal Governo Musumeci per ben 3,4 milioni di euro dopo che la progettazione ha visto la luce. Entro fine settembre inizieranno le opere di messa in sicurezza e ammodernamento della strada. Analoga iniziativa abbiamo assunto per la Sp 3 Augusta-Villasmundo, tratto di Monte Carmelo, i cui lavori di risanamento trovano oggi copertura per 700mila euro. A questi due interventi – sottolinea l’assessore Falcone – il Governo Musumeci ha aggiunto la conferma del finanziamento da circa 4 milioni per ammodernare la Sp 7 Cassaro-Cozzo Bianco-Buscemi, la cui progettazione è in fase di completamento. Nello stesso atto deliberativo, abbiamo previsto il completamento del ripristino della Sp 32 Carlentini-Pedagaggi – lavori già in corso – e il completamento della Sp 23 Palazzolo-Giarratana, lavori che valgono rispettivamente 1,2 e un milione di euro. Infine,

altri 4,4 milioni di euro andranno all’ammodernamento della Sp 26 Rosolini-Pachino”.
Confermato, invece, il finanziamento per la demolizione del viadotto di Targia. “Nei mesi scorsi abbiamo finanziato per circa un milione di euro quella operazione, un ferita paesaggistica per Siracusa che presto verrà rimarginata. E ancora, come preannunciato in primavera, il Governo Musumeci ha stanziato ben 1,2 milioni di euro per la riqualificazione della passeggiata alla Marina di Ortigia dopo aver completato la progettazione esecutiva di un’opera che cambierà il volto di un luogo amato in tutto il mondo. Anche quest’appalto andrà in gara a settembre. Infine, a proposito di portualità, il Dipartimento Infrastrutture ha avviato la progettazione del ripristino del molo del porto rifugio di Santa Panagia, impegno dal valore di quattro milioni di euro”, conclude l’assessore alle Infrastrutture.

Vaccinazione di prossimità: ambulatorio a Fontane Bianche, prorogata postazione extra a Rosolini

La campagna di vaccinazione di prossimità organizzata dall’Asp di Siracusa tocca anche Fontane Bianche. Dal 23 al 29 agosto, nella sede della Guardia Medica di viale dei Lidi, sarà allestito un punto vaccinale dove sarà somministrato Pfizer o Moderna senza prenotazione. Lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 29 agosto orario dalle 16 alle 20.
Intanto a Rosolini, considerata la risposta dei cittadini che ha permesso di incrementare notevolmente la percentuale dei

vaccinati, il commissario straordinario del Comune – di concerto con la direzione generale dell'Asp di Siracusa ed in collaborazione con la Misericordia – ha ritenuto opportuno proseguire le attività vaccinali nella postazione straordinaria di piazza Garibaldi sino a domenica 29, dalle ore 21 alle ore 24.

Ortigia, più regole per arginare turismo e movida "cafone": la visione dell'assessore Granata

"Dopo il covid era inevitabile, e anche giusto, consentire la ripresa delle attività di bar, ristoranti e servizi al turismo con una certa dose di tolleranza. Ma in prospettiva della prossima stagione turistica si dovrà elaborare fin da adesso una strategia diversa, applicando regole più precise e rigorose sugli spazi pubblici, sulle concessioni e sui servizi, puntando soprattutto alla qualità e all'equilibrio, allargando a tutta la zona umbertina la ztl e spostando il suo accesso a piazza Marconi". Così l'assessore alla cultura ed all'Unesco, Fabio Granata, commenta una estate siracusana tra alti e bassi.
"Sarà importante lavorare per decentrare la pressione antropica solo su determinate aree di Ortigia, puntando invece molto sul versante dell' Antico Mercato e della passeggiata Talete anche per la balneazione e limitando solo a determinati orari mattutini la presenza dei furgoni della distribuzione alimentare in piazza Duomo/piazza Minerva", insiste Granata che pare così dettare una visione alla giunta comunale.

“Le molteplici e variopinte attività di servizio al turismo gestite attraverso motoape e barche dovranno essere regolamentate con maggior rigore, sistemandone i punti informativi tutti in un’unica area di Ortigia e quindi eliminando l’attuale insostenibile anarchia”, aggiunge l’assessore con riferimento anche ad alcune polemiche recenti.
“Credo sia anche giunto il momento per porre, in correlazione a ogni nuova o esistente concessione di spazio pubblico, una chiara condizione di obbligo a garantire la pulizia e la dignità dello spazio avuto in concessione, di cui si deve quindi acquisire, oltre alla disponibilità, anche il dovere e l’obbligo alla sua pulizia e al decoro. E’ un obbligo peraltro già previsto dalla nostra amministrazione ma spesso non rispettato. Bisogna rivedere tutte le tabelle, le insegne e le illuminazioni secondo un criterio diverso di sobrietà e armonia, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Culturali e alla Capitaneria di Porto. Fuori dalle zone direttamente preposte alla balneazione, oltre alla loro auspicabile estensione, bisogna vietare tassativamente la possibilità di andare in giro o sedersi nei locali in costume o, peggio, a torso nudo. Infine serve un nuovo effettivo rigore negli orari e nei decibel delle emissioni sonore dai locali, spesso esagerate e molto fastidiose sia per i viaggiatori che per i residenti”. Insomma, regolamentare un turismo ormai cafone lontano da quella vocazione culturale che, invece, Siracusa ha inseguito per anni.
“Al di là di alcuni radicalismi, vanno infine maggiormente ascoltate le esigenze e le proposte dei residenti poiché Ortigia deve restare uno splendido quartiere vivo e popolato e l’amministrazione lavorerà sempre più per valorizzarlo e tutelarne la bellezza ma senza mai mettere in secondo piano la qualità della vita dei residenti”, chiude Granata. Ramoscello d’ulivo all’indirizzo di comitati e associazioni da anni attivi per la tutela di Ortigia.

Con un’auto rubata a Noto al supermercato di Avola: un uomo denunciato per ricettazione

Un pregiudicato di Pachino è stato fermato dai Carabinieri di Noto a bordo di un’autovettura che era stata rubata poco prima nel centro abitato di Noto.
Il proprietario aveva incautamente lasciato l’auto in sosta con le chiavi in bella vista, rimanendo nelle vicinanze del mezzo ma così distante da non poter bloccare il malvivente che – salito velocemente a bordo della vettura – si era allontanato imboccando la Statale 115, in direzione Avola.
Allertati i Carabinieri, in pochi minuti hanno individuato l’autovettura in sosta presso il parcheggio di un supermercato. Dopo un breve appostamento da parte dei militari, questi hanno notato un uomo che saliva a bordo del mezzo rubato. E’ stato subito sottoposto a controllo e perquisito. In una tasca dei suoi pantaloni è stato rinvenuto un coltello di genere vietato.
L’autovettura è stata restituita al legittimo proprietario mentre l’uomo è stato denunciato per ricettazione e possesso di armi.

Lite in famiglia in via Romagna, denunciato un 40enne anche per porto abusivo di coltello

Agenti delle Volanti sono intervenuti, nelle prime ore di questa mattina, in via Romagna a Siracusa, per la segnalazione di una lite in famiglia. Giunti sul posto, i poliziotti sono stati minacciati da un uomo di 40 anni che ha opposto resistenza.
L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato per minacce e resistenza e, poiché trovato, a seguito di perquisizione, in possesso di un coltello a serramanico, anche per porto abusivo di armi da taglio.